



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 17/33 DEL 4.05.2023

Oggetto: Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. Relazione annuale sullo stato di attuazione di cui alla L.R. n. 26/1996, art. 4, comma 4, relativa all'esercizio finanziario 2022.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport richiama all'attenzione della Giunta regionale la L.R. n. 26/1996 che disciplina i rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna. L'articolo 2 della normativa richiamata indica gli obiettivi della programmazione regionale e gli ambiti di intervento delle Università, al fine di realizzare un sistema universitario, che si contraddistingua, progressivamente, per i livelli di didattica e di alta formazione offerti alla popolazione studentesca. L'articolo 3 prevede che i fondi regionali a favore delle Università confluiscono nel Fondo globale denominato "Interventi regionali per l'Università". Infine, ai sensi dell'articolo 4, la Giunta regionale trasmette al Consiglio regionale una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi e sullo stato di attuazione.

L'Assessore precisa che la normativa in argomento risente pesantemente delle profonde innovazioni e trasformazioni avvenute nel contesto nazionale e internazionale, della rinnovata cornice normativa nazionale, del distinto ruolo, terza missione, affidato attualmente alle Università rispetto all'innovazione tecnologica e alla formazione di capitale umano di eccellenza e delle necessarie ricadute in termini di sviluppo economico e sociale delle collettività di appartenenza.

Con l'adozione della legge n. 240 del 2010, relativa alle "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", sono stati ridefiniti i principi normativi per la definizione degli assetti di governo degli Atenei, per gli interventi a favore del Diritto allo Studio Universitario, per l'assicurazione della qualità e l'accreditamento delle sedi universitarie e dei corsi di studio, per il reclutamento dei docenti e dei ricercatori e per la gestione economico finanziaria delle Università.

Peraltro l'evoluzione della normativa statale degli ultimi anni ha modificato radicalmente le modalità di attribuzione delle risorse del Fondo di finanziamento ordinario (FFO) destinato alla copertura delle spese istituzionali, tra cui i costi di personale e di funzionamento, introducendo criteri che,



gradualmente, hanno ridotto il peso dei finanziamenti su base storica a favore di parametri, tra i quali: il costo standard per studente e la quota premiale in funzione delle performance di didattica e di ricerca realizzate dagli atenei.

A tale proposito, l'Assessore ricorda che la legge finanziaria n. 7/2014, all'articolo 5 comma 23, come modificato dal comma 25, dell'articolo 33, della L.R. n. 5/2015, ha stabilito "al fine di liberare risorse delle Università della Sardegna da destinare agli interventi di cui all'articolo 2 della legge regionale n. 26 del 1996 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna), di utilizzare lo stanziamento iscritto in conto del Fondo previsto dall'art. 3 della medesima legge, prioritariamente quale contributo a favore delle Università medesime per gli oneri delle stesse sostenuti per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche e di ripartirlo per il 65% a favore dell'Università degli Studi di Cagliari e per il 35% a favore dell'Università degli Studi di Sassari".

Sulla base delle risorse stanziare dalla legge di bilancio di previsione n. 4/2022, pari a euro 26.350.000, sono stati attribuiti euro 17.127.500 (65%) all'Università degli Studi di Cagliari ed euro 9.222.500 (35%) all'Università degli Studi di Sassari.

Le Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, con le note rispettivamente n. 83972 del 30.3.2023 e n. 38453 del 13.4.2023, hanno inoltrato le relazioni annuali delle attività didattiche svolte nell'anno 2022, unitamente ai prospetti delle spese sostenute per il personale universitario impiegato nelle attività didattiche con l'indicazione degli oneri annui degli stipendi erogati al personale docente ordinario e associato e al personale ricercatore con specificazione della quota a carico del Fondo globale di cui alla L.R. n. 26/1996.

Nell'esercizio finanziario 2022 il costo del personale universitario impiegato nelle attività didattiche in servizio presso l'Ateneo di Cagliari (costituito da professori ordinari, professori associati e ricercatori) è ammontato complessivamente ad euro 71.990.726,09 di cui euro 17.127.500 a carico del contributo regionale. Per quanto riguarda l'Ateneo di Sassari il costo del personale docente in servizio (costituito da professori ordinari, professori associati e ricercatori) è ammontato complessivamente ad euro 38.281.590,29 di cui euro 9.222.500 a carico del contributo regionale.

L'Assessore riferisce che gli Atenei di Cagliari e di Sassari hanno provveduto a sostenere l'offerta didattica in un'ottica di differenziazione fra i vari corsi di studio al fine di cogliere e soddisfare le varie esigenze espresse sia dal mondo del lavoro che dal territorio regionale nel più ampio contesto nazionale e internazionale



Per quanto riguarda l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Cagliari i corsi accreditati e attivati per l'anno accademico 2022/2023 sono in totale n. 86, di cui n. 42 corsi di laurea triennale, n. 38 corsi di laurea magistrale e n. 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico, di cui n. 4 corsi erogati in modalità blended e un corso triennale in Scienze della comunicazione erogato completamente in modalità a distanza; inoltre sono presenti n. 4 corsi di nuova istituzione, di cui tre corsi di laurea triennale in Ingegneria dell'Energia sostenibile, in Tecniche per l'edilizia e il territorio, in Tecniche di laboratorio biomedico, ed un corso di laurea magistrale in Storia dell'arte.

Il totale degli studenti iscritti è pari a n. 24.428 per l'a.a. 2021/2022 (dato definitivo) e n. 24.508 per l'a.a. 2022/2023 (dato provvisorio al 15.3.2023), mentre gli immatricolati sono pari a n. 3.774 per l'a.a. 2021/2022 (dato definitivo) e n. 3.988 per l'a.a. 2022/2023 (dato provvisorio al 15.3.2023).

Per quanto riguarda l'offerta formativa dell'Università degli Studi di Sassari i corsi di laurea accreditati e attivati per l'anno accademico 2022/2023 sono n. 62, di cui n. 34 corsi di laurea triennale, n. 22 corsi di laurea magistrali e n. 6 corsi di laurea magistrale a ciclo unico. Nell'ambito dei corsi di laurea istituiti sono disponibili: n. 7 corsi internazionali, di cui n. 2 interamente in lingua inglese ed n. 1 corso di nuova istituzione in laurea triennale in Design.

Il totale degli studenti iscritti è pari a n. 13.278 per l'a.a. 2021/2022 (dato definitivo) e n. 12.091 per l'a.a. 2022/2023 (dato provvisorio al 30.3.2023), mentre gli immatricolati sono pari a n. 3.699 per l'a.a. 2021/2022 (dato definitivo) e n. 3.768 per l'a.a. 2022/2023 (dato provvisorio al 30.3.2023).

Le caratteristiche dell'offerta formativa dei due Atenei e i relativi dati sono rappresentati dettagliatamente nelle relazioni annuali trasmesse dalle due Università, che costituiscono gli allegati alla presente deliberazione e ne fanno parte integrante.

L'Assessore ricorda, inoltre, che l'ambito degli interventi a favore delle Università non si esaurisce con le sole azioni del Fondo globale, ma si interseca e completa anche con il decisivo apporto di ulteriori interventi finanziati con fondi regionali, nazionali e comunitari, che concorrono, nel loro insieme, a definire e potenziare le politiche regionali a favore dell'Università, che si attuano attraverso la programmazione e la realizzazione di alcuni interventi particolarmente significativi sia nell'ambito del potenziamento del capitale umano (Dottorati di ricerca, Progetti di ricerca, Corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico) che dell'orientamento all'istruzione universitaria, oltreché del sostegno agli studenti universitari per le attività didattiche a distanza (fondi PAC), per il servizio di counseling e di sostegno psicologico, e per la partecipazione a programmi di mobilità studentesca internazionale.



L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone, quindi, di prendere atto delle relazioni annuali sull'attività didattica delle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione, e dello stato di attuazione, come previsto dal comma 4, dell'articolo 4, della L.R. n. 26/1996 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna).

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Pubblica Istruzione sulla proposta in esame

DELIBERA

di prendere atto delle relazioni annuali sull'attività didattica dalle Università degli Studi di Cagliari e di Sassari, che costituiscono parte integrante alla presente deliberazione, e dello stato di attuazione, come previsto dal comma 4, dell'articolo 4, della L.R. n. 26/1996 (Norme sui rapporti tra la Regione e le Università della Sardegna).

La presente deliberazione sarà inviata al Consiglio regionale ai sensi del comma 4, dell'articolo 4, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 26.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Presidente

Christian Solinas